



RIPARTIAMO DALL'EUR

ONLUS

Avv. Prof. Nicola Corbo
Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato

Roma, 20 giugno 2013

PEC a antonio.forte@carabinieri.it

Egr. Maggiore dott.
Antonio FORTE
Comandante CC Roma EUR
Via Asia, 48
00144- ROMA

Gentile Maggiore,

giorni or sono la disturbammo per esporLe, sia a titolo personale che quali Rappresentanti dell'Associazione Ripartiamo dall'Eur la situazione tragica del quartiere ed in particolare di Viale Tupini nel corso delle ore notturne.

Purtroppo lo stato di cose è peggiorato e per rendersene conto La invitiamo a farsi una passeggiata (in incognito) dopo le 23/24 da Viale America a Piazza Ghandi.

Non Le possiamo nascondere il rammarico collettivo per il disinteresse mostrato dalle Autorità di Polizia che hanno abbandonato la gestione di questa situazione alla Polizia Urbana, priva di specifici mezzi di indagine e della capacità di repressione delle evidenti condizioni di sfruttamento che sono a monte della prostituzione di strada.

Anzi, dobbiamo ribadirLe, **questa volta formalmente**, che vi è la diffusa sensazione che questo stato di cose sia frutto di una precisa scelta della quale, a questo punto, dovranno essere informate le Autorità ed i Comandi sovraordinati nonché la Magistratura.

E' un fatto che le segnalazioni dei cittadini sono rimaste senza riscontro e che, quando due anni or sono venne sollecitato l'intervento dei Carabinieri e della Polizia di Stato, gli esponenti, a partire dai sottoscritti, vennero trattati con atteggiamento di sufficienza, al limite della irrisione.

Allora, però, la situazione non aveva raggiunto questi livelli critici ed una reazione, anche minima ma decisa, avrebbe potuto avere un frutto: si è preferito, invece, non fare nulla.

Poichè Ella ci ha accolto con cortesia istituzionale e sostanziale, abbiamo ritenuto doveroso informarLa di questo stato di cose e della condizione di grave sfiducia collettiva verso le Istituzioni di Polizia dalle quali, come cittadini rispettosi delle regole, ci si attendeva un diverso atteggiamento.

Voglia ovviamente gradire i nostri migliori saluti.

(avv. prof. Nicola Corbo)

(dott. Paolo Lampariello)

Roma, 6 febbraio 1012

Gent.ma dott.ssa
Sveva BELVISO
Viale Europa
00144 - ROMA

Gentile dottoressa,

il 28 dicembre è stato consegnato alla Stazione dei Carabinieri di Piazzale Asia l'esposto che Le alleghiamo: oltre mille cittadini di questo quartiere hanno invocato un intervento che allenti la tenaglia della prostituzione e del degrado sociale.

Se avrà la pazienza di leggerlo, vedrà che esso non sollecitava solo le forze dell'ordine, ma prima di tutto gli esponenti dell'Amministrazione Locale (Sindaco, Presidente del Municipio, EUR S.p.A).

Tuttavia, nessuna di queste Autorità ha dato un benché minimo segno di riscontro e per questa ragione i sottoscritti, tutti residenti fra viale America e Piazza Ghandi e cioè in una delle zone più afflitte da questo problema, oltre tutto vicinissima alla Sua abitazione, sollecitano un Suo intervento, affinché la questione sia affrontata in modo serio e concludente.

Questa sollecitazione, del resto, non è inoltrata "a caso". Ella, quale Vice Sindaco, è la donna con il ruolo di maggiore responsabilità nell'Amministrazione Capitolina e, dunque, certamente sensibile, anche per le deleghe ricevute, al tema delicato e sensibilissimo, dell'uguaglianza e del rispetto "dei generi".

E' un dato di fatto che sulla pari dignità uomo/donna vengano spese molte parole: ma quale messaggio di eguaglianza potrà "passare" nelle nuove generazioni se all'uscita di scuola o la sera, rientrando da soli od accompagnati dai genitori, i nostri ragazzi debbono assistere allo spettacolo avvilito della donna esibita, mercanteggiata, scambiata ?!

Una coscienza sociale non si costruisce con le parole, ma con i fatti, e tra i fatti vi è anche quello di allontanare dai giovani le immagini che turbano o deviano le coscienze.

E' ovvio che la politica ha tante cose a cui pensare e certamente anche Lei avrà molti impegni da assolvere, ma non crede che sarebbe opportuno trovare uno spazio anche per questo problema ?

La ringraziamo per l'attenzione e restiamo in attesa di un Suo riscontro che potrà fornire inviando una mail a ripartiamodalleur@gmail.com



Associazione "Ripartiamo dall'Eur"
Viale Umberto Tupini 103 – 00144 Roma
Codice fiscale : 97691360586
Sito web : <http://sites.google.com/site/ripartiamodalleur>
e-mail : ripartiamodalleur@gmail.com

Roma, 20 marzo 2012

A Sua Eccellenza
Dott. Giuseppe PECORARO
PREFETTO DI ROMA

Gentile Eccellenza,

sia a titolo personale che quale rappresentante di una Associazione che ha già adottato varie iniziative a tutela del Quartiere dell'Eur, Le sarei molto grato se potesse accordare a me al Presidente dell'Ente, dott. Paolo Lampariello e ad uno dei Consiglieri, il dott. Alfonso Zazzarelli, una breve udienza per rappresentarLe alcune situazioni che riteniamo potrebbero essere di Suo interesse e che stanno provocando nella nostra collettività allarme, disagio ed anche paura.

Benché tale iniziativa possa apparire irrituale, La preghiamo di considerare che essa Le viene rivolta sia perché Ella è Presidente del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ed è titolare della relativa massima responsabilità in ambito provinciale, e sia perché riteniamo che sia coerente con la Sua ulteriore importantissima funzione di mediazione e raccordo tra le Istituzioni Pubbliche e le varie componenti della società Civile.

Ovviamente, ciascuno di noi è pronto a rendersi disponibile per la data e l'ora che Ella vorrà indicarci e che confidiamo possa essere, compatibilmente con i Suoi alti impegni, non troppo differita nel tempo, data l'urgenza di quanto desideriamo esporle.

L'occasione ci è grata per rappresentarLe i sensi della nostra migliore considerazione.

(avv. prof. Nicola Corbo)



Roma, 22 marzo 2012

Fax 062283023

Gent.mo dott.
Antonio DI MAGGIO
Vice Comandante della Polizia
Dirigente U.O. Sicurezza
Pubblica Emergenziale
Piazza del Campidoglio 1
00186 - ROMA

R.ta

E p.c. Gent.mo dott.
Dario CIARDI
Assessore alla Sicurezza
Piazza del Campidoglio 1
00186 - ROMA

R.ta

E p.c. Egr. dott.
Pasquale CALZETTA
Presidente Municipio XII
Via Ignazio Silone
00144 - ROMA

Gentile Dott. Di Maggio,
desideriamo sottoporre alla Sua attenzione **lo stato di vivissimo e grave disagio della cittadinanza dell'EUR.**

Da qualche mese il quartiere è divenuto territorio di vera e propria conquista da parte di decine di prostitute che lo presidiano quotidianamente e, specialmente nelle ore più profonde della notte, ne sono incontrastate padrone.

Conseguenza di questa condizione non è solo il grave disturbo alla quiete (che si avverte specialmente la notte, quando le prostitute ridono, giocano, parlano al telefono, incuranti di chi il giorno dopo dovrà recarsi a scuola od al lavoro), ma anche una condizione di grave insicurezza perché ogni donna, di qualunque età, viene avvicinata in ogni momento della giornata: ciò per non parlare della pulizia e del decoro (visto che esse fanno i propri bisogni dove capita, lasciano ovunque le tracce dei loro rapporti, etc. etc.) nonché della vera e propria organizzazione che le accudisce e governa.

Esse, infatti, vengono accompagnate riprese nelle loro postazioni e vi è persino un servizio che provvede a rifocillarle durante la notte, come si può verificare anche al mattino (bicchierini di caffè, bottiglie d'acqua, vassoi abbandonati con pizza e paste etc. etc.).

A testimonianza di questa difficoltà, è stato presentato a tutte le Autorità un esposto con oltre mille firme che si invia con l'originale della presente.



In effetti, a seguito di ciò, il Presidente del Municipio XII, con la collaborazione del Comandante del XII Gruppo di Polizia di Roma Capitale, ha assunto delle iniziative di contrasto e dissuasione che hanno costituito un segnale importante di interesse al problema e delle quali è doveroso ringraziare, anche per l'abnegazione delle pattuglie interessate all'azione.

Tuttavia poiché il fenomeno appare di ampie dimensioni e tale da richiedere un efficace coordinamento sia delle varie Forze di Polizia Municipale, sia di queste con Polizia di Stato e Carabinieri, la preghiamo di voler adottare tutte le iniziative che riterrà opportune per restituire pace e sicurezza al quartiere.

Nel ringraziarLa vivamente per l'attenzione che ci dedicherà, Le porgiamo i nostri migliori saluti.

Associazione "Ripartiamo dall'EUR"
Il Presidente

dott. Paolo Lampariello


 *** RAPPORTO TX ***

TRASMISSIONE OK

NR. TX/RX	2755	
#TEL. CORRISPOND.		062283023
SUBINDIRIZZO		
NOME CORRISPOND.		
ORA INIZ	23/03 11:57	
T. USATO	04'40	
PAGG. INVIATE	27	
RISULTATO	OK	



RIPARTIAMO
DALL'EUR

Roma, 22 marzo 2012

Gent.mo dott.
Antonio DI MAGGIO
 Vice Comandante della Polizia
 Dirigente U.O. Sicurezza
 Pubblica Emergenziale
 Piazza del Campidoglio 1
00186 - ROMA

Fax 062283023

E p.c. Gent.mo dott.
Dario CIARDI
 Assessore alla Sicurezza
 Piazza del Campidoglio 1
00186 - ROMA

R.ta

E p.c. Egr. dott.
Pasquale CALZETTA
 Presidente Municipio XII
 Via Ignazio Silone
00144 - ROMA

R.ta

Gentile Dott. Di Maggio,
 desideriamo sottoporre alla Sua attenzione lo stato di vivissimo e grave
disagio della cittadinanza dell'EUR.

Da qualche mese il quartiere è divenuto territorio di vera e propria conquista da parte di decine di prostitute che lo presidiano quotidianamente e, specialmente nelle ore più profonde della notte, ne sono incontrastate padrone.

Conseguenza di questa condizione non è solo il grave disturbo alla quiete (che si avverte specialmente la notte, quando le prostitute ridono, giocano, parlano al telefono, incuranti di chi il giorno dopo dovrà recarsi a scuola od al lavoro), ma anche una condizione di grave insicurezza perché ogni donna, di qualunque età, viene avvicinata in ogni momento della giornata: ciò per non parlare della pulizia e del decoro (visto che esse fanno i propri bisogni dove capita, lasciano ovunque le tracce dei loro rapporti, etc. etc.) nonché della vera e propria organizzazione che le

N. Raccomandata

14529637583



Posteitaliane

EP 615-EP 625 - Mod. 22 R MOD. C420CB (ICV/SEC) - SI (1) Eu 09

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampato

DESTINATARIO	DESTINATARIO		VIA / PIAZZA		C.A.P.		COMUNE	
	Dott. Dario Curci - Assessore della S		DEL CAMPIDANO		00186		ROMA	
MITTENTE	MITTENTE		VIA / PIAZZA		C.A.P.		COMUNE	
	Ass.ne "Ripartimento San Eusebio" /o dell		LE UMBERTO TURRI		00164		ROMA	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> Via aerea	<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	Contrassegnare la casella intestata		<input type="checkbox"/> Assegno €		

Fraz. 55977 Sez. 16 Operaz. 0235
 Causale: R 23/03/2012 16:
 Pesc. gr.: 87 Tariffa € 3,35 Affr. € 0
 Serv. Agg.: AR

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

14529637584-9



Posteitaliane

EP 615-EP 625 - Mod. 22 R MOD. C420CB (ICV/SEC) - SI (1) Eu 09

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO		VIA / PIAZZA		C.A.P.		COMUNE		N° CIV. PROV.	
	Dott. P. Calzetta - Poste Italiane		S. UMBERTO TURRI		00163		ROMA		103 RM	
MITTENTE	MITTENTE		VIA / PIAZZA		C.A.P.		COMUNE		N° CIV. PROV.	
	Ass.ne "Ripartimento San Eusebio" /o dell		LE UMBERTO TURRI		00164		ROMA		103 RM	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> Via aerea	<input checked="" type="checkbox"/> A.R. No	Contrassegnare la casella intestata		<input type="checkbox"/> Assegno €			(in cifre)	

Fraz. 55977 Sez. 16 Operaz. 0235
 Causale: R 23/03/2012 16:
 Pesc. gr.: 87 Tariffa € 3,35 Affr. € 0
 Serv. Agg.: AR

Bollo (accettazione manuale)

TASSE





Associazione "Ripartiamo dall'Eur"
Viale Umberto Tupini 103 – 00144 Roma
Codice fiscale : 97691360586
Sito web : <http://sites.google.com/site/ripartiamodalleur>
e-mail : ripartiamodalleur@gmail.com

Roma, 26 giugno 2012

Egr. Sen.re
Lucio **D'UBALDO**
Piazza Madama
00186 – ROMA

R/R Personale

Gentile Senatore D'Ubaldo,

La preghiamo di dedicare qualche minuto della Sua attenzione a questa lettera, che esprime un grave disagio dei cittadini dell'EUR e contiene una specifica richiesta di Suo intervento.

La nostra Associazione si è costituita recentemente al fine principale di contrastare la prostituzione diurna e notturna divenuta ormai intollerabile nel quartiere dell'EUR.

A tal fine sono state assunte varie iniziative, sollecitando le Autorità di Polizia le quali, benché non possano agire contro le meretrici, certamente possono intervenire contro organizzatori e sfruttatori, contro i clienti ed anche contro le stesse prostitute per fatti che costituiscono comunque reato (atti osceni, disturbo della quiete, danneggiamento, etc. etc.).

Purtroppo, anche se mille e duecento cittadini hanno manifestato il proprio disagio con un esposto (che Le alleghiamo) inviato a varie Autorità, solo Pasquale Calzetta, Presidente del Municipio XII è intervenuto promuovendo alcuni posti di blocco notturni con l'ausilio delle Guardie Municipali.

A questo lodevole impegno, però, ha fatto e fa da contraltare **il totale disinteresse delle altre Autorità** ed anzi si è dovuta riscontrare una singolare litigiosità delle forze politiche locali le quali, anziché operare in sinergia per trovare una soluzione per i cittadini, preferiscono trasformare anche questa situazione in terreno di inutile scontro.

In questo momento, dunque, la situazione è **gravissima**.

Di notte molte strade sono a luci rosse, padroneggiate da prostitute, clienti, organizzatori e sfruttatori; di giorno ogni donna sola è avvicinata ed importunata senza ritegno da potenziali "clienti".

Inoltre, benché sia doloroso ammetterlo, la cittadinanza avverte la sensazione che né i Carabinieri né la Polizia intendano affrontare questa situazione con la dovuta decisione. Decisione che richiederebbe attività di indagine, appostamenti, interventi notturni, per cogliere coloro i quali violano la legge compiendo atti osceni in luogo pubblico (molte "consumazioni" avvengono nelle siepi della scalinata dei SS. Pietro e Paolo), schiamazzi, disturbo della quiete pubblica, danneggiamento e altri reati di natura consimile.

Desideriamo anche sottolineare che tutto ciò avviene **nel nucleo abitato sotto le finestre degli abitanti** e non, come accadeva in passato, in zone verdi o non frequentate.

**E' EVIDENTE CHE SI TRATTA DI UNA CONDIZIONE
INDEGNA E INSOSTENIBILE !**

Dunque, poiché Lei è autorevole abitante del Quartiere, La preghiamo di rendersi portavoce (come, del resto, il Suo Ufficio prevede) del grave disagio della cittadinanza rispetto ad uno stato di cose **che deve essere affrontato coralmemente**, prescindendo anche da colorazioni politiche.

Di quanto potrà fare, Le saremo grati e Le assicuriamo che, per scrupolo di trasparenza e correttezza, **tutti i nostri sostenitori saranno informati circa le Sue risposte e la Sua azione** affinché (come è giusto accada) possano valutare quale sia il grado di impegno e di vicinanza ai problemi da parte di chi, come Lei, è chiamato a rappresentare la collettività, anche nelle difficoltà e nella ricerca delle soluzioni.

Restiamo dunque in attesa di un Suo cortese riscontro, e Le porgiamo i nostri migliori saluti.

IL VICE PRESIDENTE
(avv. prof. Nicola Corbo)

IL PRESIDENTE
(dott. Paolo Lampariello)



Associazione "Ripartiamo dall'Eur"
Viale Umberto Tupini 103 – 00144 Roma
Codice fiscale : 97691360586
Sito web : <http://sites.google.com/site/ripartiamodalleur>
e-mail : ripartiamodalleur@gmail.com

Roma, 26 giugno 2012

Egr. dott.
Alfonso **QUARANTA**
Presidente della Corte Costituzionale
Piazza del Quirinale, 41
00187 – ROMA

R/R Personale

Chiarissimo Presidente,

La preghiamo di dedicare qualche minuto della Sua attenzione a questa lettera, che esprime un grave disagio dei cittadini dell'EUR, Quartiere nel quale anche Lei abita, e contiene una specifica richiesta di Suo intervento.

La nostra Associazione si è costituita recentemente al fine principale di contrastare la prostituzione diurna e notturna divenuta ormai intollerabile.

A tale scopo sono state assunte varie iniziative, sollecitando le Autorità di Polizia le quali, benché non possano agire contro le meretrici, certamente possono intervenire contro organizzatori e sfruttatori, contro i clienti ed anche contro le stesse prostitute per fatti che costituiscono comunque reato (atti osceni, disturbo della quiete, danneggiamento, etc. etc.).

Purtroppo, sebbene mille e duecento cittadini abbiano manifestato il proprio disagio con un esposto (che Le alleghiamo) inviato a varie Autorità, la situazione non solo è rimasta invariata, ma è peggiorata: Viale Tupini, Piazza Ghandi, Viale dei Primatei Sportivi sono ormai vere e proprie strade a luci rosse, di giorno e di notte.

Con questa lettera, dunque, pur consci del fastidio che le potremmo arrecare, ma resi forti dalla insostenibilità della situazione che richiede un impegno civile comune, a partire da coloro i quali svolgono ruoli di eccezionale rilevanza istituzionale e costituzionale, come Lei, La preghiamo, per quanto Le è possibile, di intervenire con le varie autorità di Polizia ed anche, se del caso, Politiche per sensibilizzarle sulla necessità di interventi decisi a contrasto della situazione esistente.

Grati di un Suo cortese riscontro, Le porgiamo i nostri migliori saluti.

IL VICE PRESIDENTE
(avv. prof. Nicola Corbo)

IL PRESIDENTE
(dott. Paolo Lampariello)



Associazione "Ripartiamo dall'Eur"
Viale Umberto Tupini 103 – 00144 Roma
Codice fiscale : 97691360586
Sito web : <http://sites.google.com/site/ripartiamodalleur>
e-mail : ripartiamodalleur@gmail.com

Roma, 28 giugno 2012

Egr. On.le
Francesco RUTELLI
Piazza Montecitorio
00186 – ROMA

R/R Personale

Gentile Onorevole Rutelli,

La preghiamo di dedicare qualche minuto della Sua attenzione a questa lettera, che esprime un grave disagio dei cittadini dell'EUR e contiene una specifica richiesta di Suo intervento.

La nostra Associazione si è costituita recentemente al fine principale di contrastare la prostituzione diurna e notturna divenuta ormai intollerabile nel quartiere dell'EUR.

A tal fine sono state assunte varie iniziative, sollecitando le Autorità di Polizia le quali, benché non possano agire contro le meretrici, certamente possono intervenire contro organizzatori e sfruttatori, contro i clienti ed anche contro le stesse prostitute per fatti che costituiscono comunque reato (atti osceni, disturbo della quiete, danneggiamento, etc. etc.).

Purtroppo, anche se mille e duecento cittadini hanno manifestato il proprio disagio con un esposto (che Le alleghiamo) inviato a varie Autorità, solo Pasquale Calzetta, Presidente del Municipio XII è intervenuto promuovendo alcuni posti di blocco notturni con l'ausilio delle Guardie Municipali.

A questo lodevole impegno, però, ha fatto e fa da contraltare **il totale disinteresse delle altre Autorità** ed anzi si è dovuta riscontrare una singolare litigiosità delle forze politiche locali le quali, anziché operare in sinergia per trovare una soluzione per i cittadini, preferiscono trasformare anche questa situazione in terreno di inutile scontro.

In questo momento, dunque, la situazione è **gravissima**.

Di notte molte strade sono a luci rosse, padroneggiate da prostitute, clienti, organizzatori e sfruttatori; di giorno ogni donna sola è avvicinata ed importunata senza ritegno da potenziali "clienti".

Inoltre, benché sia doloroso ammetterlo, la cittadinanza avverte la sensazione che né i Carabinieri né la Polizia intendano affrontare questa situazione con la dovuta decisione. Decisione che richiederebbe attività di indagine, appostamenti, interventi notturni, per cogliere coloro i quali violano la legge compiendo atti osceni in luogo pubblico (molte "consumazioni" avvengono nelle siepi della scalinata dei SS. Pietro e Paolo), schiamazzi, disturbo della quiete pubblica, danneggiamento e altri reati di natura consimile.

Desideriamo anche sottolineare che tutto ciò avviene **nel nucleo abitato sotto le finestre degli abitanti** e non, come accadeva in passato, in zone verdi o non frequentate.

E' EVIDENTE CHE SI TRATTA DI UNA CONDIZIONE INDEGNA E INSOSTENIBILE !

Dunque, poiché Lei è autorevole abitante del Quartiere, e poiché sappiamo che, durante il suo mandato quale Sindaco della Città, aveva affrontato e risolto questo problema, La preghiamo di rendersi portavoce (come, del resto, il Suo Ufficio prevede) del grave disagio della cittadinanza rispetto ad uno stato di cose **che deve essere affrontato coralmemente**, prescindendo anche da colorazioni politiche, e dunque offrendo anche la sua esperienza di contrasto al fenomeno, premiato dal successo.

Di quanto potrà fare, Le saremo grati e Le assicuriamo che, per scrupolo di trasparenza e correttezza, **tutti i nostri sostenitori saranno informati circa le Sue risposte e la Sua azione** affinché (come è giusto accada) possano valutare quale sia il grado di impegno e di vicinanza ai problemi da parte di chi, come Lei, è chiamato a rappresentare la collettività, anche nelle difficoltà e nella ricerca delle soluzioni.

Restiamo dunque in attesa di un Suo cortese riscontro, e Le porgiamo i nostri migliori saluti.

IL VICE PRESIDENTE
(avv. prof. Nicola Corbo)

IL PRESIDENTE
(dott. Paolo Lampariello)

Roma, 28 giugno 2012

Egr. On.le
Lorenzo CESA
Piazza Montecitorio
00186 - ROMA

R/R Personale

Gentile Onorevole Cesa,

La preghiamo di dedicare qualche minuto della Sua attenzione a questa lettera, che esprime un grave disagio dei cittadini dell'EUR e contiene una specifica richiesta di Suo intervento.

La nostra Associazione si è costituita recentemente al fine principale di contrastare la prostituzione diurna e notturna divenuta ormai intollerabile nel quartiere dell'EUR.

A tal fine sono state assunte varie iniziative, sollecitando le Autorità di Polizia le quali, benché non possano agire contro le meretrici, certamente possono intervenire contro organizzatori e sfruttatori, contro i clienti ed anche contro le stesse prostitute per fatti che costituiscono comunque reato (atti osceni, disturbo della quiete, danneggiamento, etc. etc.).

Purtroppo, anche se mille e duecento cittadini hanno manifestato il proprio disagio con un esposto (che Le alleghiamo) inviato a varie Autorità, solo Pasquale Calzetta, Presidente del Municipio XII è intervenuto promuovendo alcuni posti di blocco notturni con l'ausilio delle Guardie Municipali.

A questo lodevole impegno, però, ha fatto e fa da contraltare **il totale disinteresse delle altre Autorità** ed anzi si è dovuta riscontrare una singolare litigiosità delle forze politiche locali le quali, anziché operare in sinergia per trovare una soluzione per i cittadini, preferiscono trasformare anche questa situazione in terreno di inutile scontro.

In questo momento, dunque, la situazione è **gravissima**.

Di notte molte strade sono a luci rosse, padroneggiate da prostitute, clienti, organizzatori e sfruttatori; di giorno ogni donna sola è avvicinata ed importunata senza ritegno da potenziali "clienti".

Inoltre, benché sia doloroso ammetterlo, la cittadinanza avverte la sensazione che né i Carabinieri né la Polizia intendano affrontare questa situazione con la dovuta decisione. Decisione che richiederebbe attività di indagine, appostamenti, interventi notturni, per cogliere coloro i quali violano la legge compiendo atti osceni in luogo pubblico (molte "consumazioni" avvengono nelle siepi della scalinata dei SS. Pietro e Paolo), schiamazzi, disturbo della quiete pubblica, danneggiamento e altri reati di natura consimile.

Desideriamo anche sottolineare che tutto ciò avviene **nel nucleo abitato sotto le finestre degli abitanti** e non, come accadeva in passato, in zone verdi o non frequentate.

**E' EVIDENTE CHE SI TRATTA DI UNA CONDIZIONE
INDEGNA E INSOSTENIBILE !**

Dunque, poiché Lei è autorevole abitante del Quartiere, La preghiamo di rendersi portavoce (come, del resto, il Suo Ufficio prevede) del grave disagio della cittadinanza rispetto ad uno stato di cose **che deve essere affrontato coralmemente**, prescindendo anche da colorazioni politiche.

Di quanto potrà fare, Le saremo grati e Le assicuriamo che, per scrupolo di trasparenza e correttezza, **tutti i nostri sostenitori saranno informati circa le Sue risposte e la Sua azione** affinché (come è giusto accada) possano valutare quale sia il grado di impegno e di vicinanza ai problemi da parte di chi, come Lei, è chiamato a rappresentare la collettività, anche nelle difficoltà e nella ricerca delle soluzioni.

Restiamo dunque in attesa di un Suo cortese riscontro, e Le porgiamo i nostri migliori saluti.

IL VICE PRESIDENTE
(avv. prof. Nicola Corbo)

IL PRESIDENTE
(dott. Paolo Lampariello)



Avv. Alfonso Quaranta
Presidente della Corte Costituzionale

Roma, 16 luglio 2012

Egr. Dott. Paolo LAMPARIELLO
Egr. Avv. Prof. Nicola CORBO

presso Associazione
"Ripartiamo dall'Eur"
viale Umberto Tupini 103,
00144 Roma

Leggo con vivo interesse dell'iniziativa assunta dalla Vostra Associazione, tesa a sollecitare l'adozione di adeguate misure – da parte delle competenti autorità – per ovviare al degrado che affligge alcune strade del quartiere Eur e, in particolare, per contrastare il fenomeno della prostituzione.

La posizione istituzionale che rivesto mi impedisce di unire la mia firma a quella di quanti, al mio pari, risultano residenti nel suddetto quartiere.

Nondimeno, desidero informarvi che contribuirò a mia volta a sensibilizzare, del problema da voi segnalato, quanti – a vario livello – risultano investiti della responsabilità di assicurare ordine pubblico e sicurezza urbana.

Cordialmente.

Alfonso Quaranta



Roma, 17 luglio 2012

R/R
Fax 06.498.22.813
Mail tamburini_m@repubblica.it

Gentile dottoressa
Laura Serloni
Via Cristoforo Colombo,90
00147 - Roma

Gentile dottoressa,

Le scriviamo in relazione all'articolo pubblicato a Sua firma su Cronaca di Roma del 14 luglio scorso, concernente la prostituzione nel Quartiere EUR, per fornirLe un contributo di conoscenza che speriamo Lei possa utilizzare per tornare sull'argomento.

Premettiamo che interveniamo sul punto perché la nostra Associazione (come potrà verificare dal sito Internet) è stata costituita qualche mese fa da privati cittadini proprio per richiamare l'attenzione su questo problema che, come Lei ha posto in luce (e di ciò la ringraziamo), è **gravissimo**.

Ebbene, ciò che si dovrebbe conoscere è quanto segue:

1. la prostituzione diurna e notturna è dilagata nel tessuto urbano dell'EUR, e cioè sotto le case dei cittadini, da circa un anno;
2. il grave disagio si è tradotto in centinaia di segnalazioni individuali ai servizi 113 e 112 che però non intervenivano quasi mai o, se intervenivano, lo facevano a distanza di ore, quando il caos di lucciole e clienti si era già stemperato;
3. vista l'inutilità di iniziative autonome, si è promossa da parte dei cittadini più attivi una raccolta di firme ad un esposto;
4. questo esposto, sottoscritto da 1.100 (millecento) abitanti, è stato consegnato in originale, il 28 dicembre 2011 alla Stazione dei Carabinieri dell'Eur, a mani del suo responsabile, Maresciallo D'Aloisio, ed inviato a mezzo posta agli altri destinatari (Polizia di Stato, Municipio, Comune di Roma, Questura Prefettura);
5. poiché nessuna di queste autorità (a parte, come si dirà, il Municipio XII), **aveva assunto alcuna iniziativa di contrasto**, è stato redatto un secondo esposto, con oltre 250 firme, inviato alla Vice Sindaco Belviso, che vive a



- poche decine di metri da questo ignobile degrado, sollecitando la sua attenzione in quanto delegato alle pari opportunità ed alla sicurezza: anche questo, inoltrato il 28 febbraio 2012, è rimasto privo di riscontro;
6. perdurando il silenzio, con fax del 20 marzo 2012, entrambi gli esposti sono stati inoltrati direttamente al Dott. Ciardi, Assessore alla Sicurezza, ed al dott. Di Maggio, Vice Comandante della Polizia di Roma Capitale;
 7. la Polizia di Stato è stata sollecitata ad intervenire mediante ripetuti accessi effettuati non solo presso il Commissariato Locale, ma anche in varie altre sedi, anche da singoli cittadini a titolo privato, cercando di coinvolgere nel problema i Dirigenti di grado più elevato possibile;
 8. in ogni sede si è sottolineata la necessità di una attività investigativa per la repressione di tutti i reati connessi con la prostituzione, dall'adescamento, sfruttamento e riduzione in schiavitù sino a quelli, non meno rilevanti rispetto all'interesse collettivo, di disturbo della quiete pubblica, schiamazzi, danneggiamento etc. etc.
 9. da ultimo, sono state inoltrate lettere agli onorevoli Cesa e Rutelli, al Presidente della Corte Costituzionale ed al Presidente dell'Autorità sugli Scioperi nei servizi pubblici, che abitano in zona (e sono protetti), perché si rendano ciascuno portavoce dei problemi dei cittadini che non godono dei loro privilegi: ma anche ciò senza alcun costrutto.

Vi è dunque una documentabile grave inattività, un documentabile grave disinteresse sia delle Forze politiche che delle forze dell'ordine rispetto ad uno stato di fatto che sarebbe stato possibile affrontare prima che assumesse il grado di radicamento urbano che ha attualmente.

Nonostante le insistenze, infatti nessun Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubbliche ha posto il tema all'ordine del giorno; nessun coordinamento è stato attuato; nessuna voce fra quelle pronte a sfruttare il quartiere (a partire dal presidente dell'EUR S.p.A.), si è levata per denunciare pubblicamente lo stato di fatto.

Il Suo articolo, dunque, corrisponde a verità ed anzi sarebbe interessante approfondire il tema e chiedersi per quale ragione si è lasciato che il disagio maturasse sino al punto attuale.

Tuttavia, poiché l'informazione deve essere corretta sino in fondo, dobbiamo anche riconoscere e dare atto che almeno il Presidente del Municipio XII, Pasquale Calzetta, ed il comandante del relativo nucleo di Polizia Urbana di Roma Capitale, dott. De Sclavis hanno cercato di intervenire.



Presso il Municipio, infatti, è stato attivato un tavolo di confronto dal quale sono scaturite iniziative di controllo (una serie di posti di blocco attuati il venerdì sera), che hanno almeno lenito il disagio, e dato ai cittadini la sensazione di non essere del tutto soli.

Tuttavia politica ed altre forze di polizia si sono sottratte a qualunque coinvolgimento, non fornendo a questo impegno alcun supporto: supporto indispensabile, visto che per forze e struttura operativa, i Vigili Urbani non sono in condizioni di gestire in autonomia la situazione.

Ciò vale non solo per il Vice Sindaco Belviso, che non ha mai fatto sentire la sua voce, se non in occasione di una riunione per riproporre una raccolta di firme sulla legge Carfagna, ma anche, spiace dirlo, per Polizia di Stato e Carabinieri, che non hanno accettato alcuna proposta di coordinamento che, se attuato per tempo, non avrebbe fatto giungere a questo punto.

Lasciamo a Lei trarre le conclusioni sui punti che abbiamo segnalato alla Sua attenzione e comunque la ringraziamo per aver dato spazio al tema e più ancora le saremo grati se potrà dar seguito a questa nostra ulteriore segnalazione.

IL VICE PRESIDENTE
(avv. prof. Nicola Corbo)

IL PRESIDENTE
(dott. Paolo Lampariello)

Roma, 30 luglio 2012

Caro dott. Lampariello, Caro Prof. Corbo

sarò ben lieto di collaborare alla vostra iniziativa.

Mi scuso per il ritardo di questa mia risposta - dovuto alle difficoltà nel lavoro delle ultime intense settimane. Chiamando il mio ufficio al Senato (Gabriele Beghini, 06/67066510 o alla mia mail Senato francesco.rutelli@senato.it), scambiamoci opinioni fattive anche prima della pausa estiva.

Cordialità, a presto *FR*



Francesco Rutelli

Dott. Paolo Lampariello
Avv. Prof. Nicola Corbo
Associazione "Ripartiamo dall'EUR"
Viale Umberto Tupini, 103 - 00144
Roma

BOZZA DI LETTERA AL GOVERNO

Come noto, in molte strade dei Municipi di Roma Capitale, l'esercizio della prostituzione femminile e maschile, notturna e diurna, ha raggiunto livelli intollerabili.

Il fenomeno, che in precedenza era confinato solo ad alcune zone, generalmente disabitate (in prossimità di giardini, di grandi parcheggi, di aree in corso di urbanizzazione), si è diffuso a strade centrali di vari quartieri: ora non solo l'adescamento, ma anche la consumazione avviene sotto le finestre degli abitanti od in siepi ai margini dei viali, non solo in macchina ma anche all'aperto.

La cittadinanza, profondamente turbata, esercita continue pressioni sulle autorità locali, lamentando un senso di grave insicurezza e anche di rabbia ed impotenza: oltre a veri e propri reati, come il disturbo della quiete pubblica e del riposo delle persone, i cittadini lamentano il degrado generale dei propri quartieri ed anche la gravità del fenomeno sotto il profilo etico e morale, perché svolto senza pudore, anche dinanzi a ragazzi e bambini, con quanto ne segue circa la formazione delle loro coscienze.

Le Autorità Locali hanno cercato, in vario modo, di contrastare il fenomeno ed è noto in particolare, l'impegno dell'On.le Sindaco che, poco dopo il suo insediamento, ha emanato una specifica Ordinanza antiprostituzione.

Tuttavia, la mancanza di una normativa di riferimento, vanifica gli sforzi reprimere il fenomeno: ma ciò, a sua volta, esaspera i cittadini i quali, non notando miglioramenti, moltiplicano le loro pressioni: il risultato è un crescendo di interventi, anche costosi (si pensi ai tentativi di blocco e/o pattugliamento notturno delle strade) che però non risolvono il problema.

Quanto si è detto, d'altra parte, non accade solo a Roma, essendo ben noto che il contrasto alla prostituzione ed ai racket che vi prosperano intorno, sfruttandola ed investendo i proventi in altre attività criminose, così come il tema più ampio dell'esercizio pubblico del meretricio, sono un problema di molte zone, spesso urbane, dell'Italia intera.

Per questa ragione si chiede alle SS.LL. di programmare in Parlamento, nei tempi più brevi possibili, l'esame del disegno di legge già presentato sull'argomento ma mai discusso, oppure di emanare una speciale normativa che possa coadiuvare tutte le Istituzioni interessate e le Forze di Pubblica Sicurezza in questa difficile lotta, ripotando non solo le strade di Roma, ma quelle di tutta Italia, laddove il fenomeno si è diffuso con eguale vigore, al decoro ed alla vivibilità originarie, cui i cittadini dichiarando, giustamente, di avere diritto.

Gentilissimo Avvocato Corbo,

ho ricevuto la sua missiva, che vede quale co-firmatario anche il Dott. Lampariello a cui Le chiedo cortesemente di porgere i miei saluti e di estendere questa mia risposta. Mi scuso se lo faccio solo ora, ma sono stato assente qualche giorno per alcune esigenze familiari.

Premetto che le vostre parole sono state da me ricevute e lette con lo stesso rispetto, comprensione e attenzione (come ben avete sottolineato, non solo istituzionale, ma soprattutto sostanziale) dimostratevi di persona in occasione del nostro recente incontro. A riprova di ciò, sappia che ho già provveduto ad inoltrare copia della vostra comunicazione ai miei Superiori, in particolare al Colonnello Canio Giuseppe LA GALA, Comandante del Gruppo Carabinieri di Roma.

Il rapporto empatico con i nostri cittadini è la nostra strada maestra dal 1814. Ed è anche la mia personale. Sarei stato anzi felice, me lo consenta, se allo scritto, i cui toni sono cordiali nella forma, ma perentori nella sostanza, fosse seguita una vostra ulteriore visita o magari un semplice dialogo, anche telefonico, a cui, ribadisco, il Comandante della Compagnia EUR rimane sempre aperto e per il quale mi ero dato disponibile sin dal nostro primo colloquio. Così come sempre aperte saranno per voi e per tutti i cittadini le porte delle mie caserme.

Entrando nel merito, mi permetta di risponderle anzi tutto che questo Comando (e parlo ovviamente per la mia Istituzione) non ha mai abbandonato la gestione di nessun problema alla Polizia Locale. Ogni forza di polizia ha le proprie competenze, le proprie risorse e le proprie esigenze. E ciascuno è chiamato a fare il proprio.

Con il Suo permesso, ruberei un po' del Suo prezioso tempo per illustrarLe alcuni dati. E questo al solo scopo di spiegarle il perché, con la massima cordialità e, ripeto, il più alto rispetto nei vostri confronti, non posso purtroppo essere affatto d'accordo con la Sua affermazione (che a livello personale, Le confido, mi lascia amareggiato) che ci accusa di inazione o di aver fatto la "scelta precisa" di "non fare nulla" in relazione al mondo della prostituzione. Ho assunto questo Comando in data 1 Ottobre 2012 e, per correttezza, è giusto che parli della sola mia gestione.

Da ottobre 2012 questo Comando ha effettuato 11 maxi-servizi coordinati antiprostituzione disposti dai Superiori Comandi Provinciale e di Gruppo (come da intese intercorse a livello centrale in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e per la Sicurezza Pubblica che è l'organo che discute e supervisiona il fenomeno a livello provinciale) con i dovuti rinforzi superiormente assegnati. Nel corso di essi, sono state elevate complessivamente più di 100 sanzioni amministrative ai sensi dell'ordinanza del Sindaco di Roma e sono state denunciate circa 30 persone in stato di libertà per atti contrari alla pubblica decenza. Decine e decine di clienti e i veicoli controllati. Dallo stesso periodo ad oggi, la Compagnia EUR ha tratto in arresto 44 persone e denunciatene altre 22 in stato di libertà per reati in materia di sfruttamento della prostituzione, riduzione in schiavitù, tratta di esseri umani ed estorsioni connesse a quei fenomeni. Il tutto nelle zone dell'Eur, del Fungo, via Cristoforo Colombo, Piazza dei Navigatori e altre aree della nostra sconfinata giurisdizione (mi preme infatti ricordare che la Compagnia EUR è la Compagnia urbana più grande d'Italia, con 8 Comandi Stazione alle dipendenze e le seguenti aree territoriali di competenza: Eur, Garbatella, San Paolo, Cecchignola (con annesso Laurentino 38), Torrino, Mostacciano, Decima, Magliana, Trullo, Corviale, San Sebastiano, Tor Marancia, quartiere Appio Latino, IV Miglio Appio. Il tutto con 230 uomini alle dipendenze – ne vorremmo molti di più – e le innumerevoli e importanti fenomenologie criminali connesse al territorio. Per dare un'idea e fare una comparazione geografica, l'intero Commissariato Eur-Esposizione, dal punto di vista della competenza territoriale, copre appena 2 Stazioni su 8 di questa Compagnia che racchiude invece ben 5 Commissariati al suo interno).

A livello investigativo, lo scorso mese di Ottobre 2012 questo Comando è salito alle cronache nazionali per aver eseguito, a seguito di prolungata e articolata attività di indagine durata più di un anno (e voglio a tal proposito sottolineare che lo sforzo investigativo è qualcosa che non è visibile agli occhi del cittadino,

perché avviene dietro le quinte con meticoloso sacrificio, pazienza e tanta professionalità che i miei Carabinieri hanno da vendere), 26 misure di custodia cautelare in carcere, sgominando l'intera organizzazione a monte dell'attività dei transessuali del Fungo all'Eur, contestando reati come associazione per delinquere finalizzata alla tratta di esseri umani dal Brasile e al favoreggiamento/sfruttamento della prostituzione. E' dello scorso aprile 2013, vado avanti, la chiusura da parte di questo Comando, sempre a seguito di attività investigativa prolungata e servizi di osservazione, di un Hotel della zona utilizzato dai gestori come "albergo dell'amore": anche qui 2 arresti per favoreggiamento della prostituzione e decine di avventori e prostitute identificate. Proseguendo, proprio sui giornali di ieri è stato dato ampio risalto all'operazione convenzionalmente denominata "Kolombo", da noi eseguita ieri, che ha portato all'arresto di 11 persone, prevalentemente albanesi, che avevano costituito un'associazione per delinquere finalizzata al reclutamento in Romania di giovani donne da costringere (riducendole in schiavitù e trattandole come degli oggetti) alla prostituzione sul territorio nazionale e in particolare su questa via Cristoforo Colombo. Spero abbiate tempo e modo per consultare anche su internet gli articoli su questi nostri lavori.

Questi sono solo alcuni dei dati relativi all'operato nello specifico settore di Carabinieri che una scelta ben precisa in effetti l'hanno fatta: quella del FARE e del LAVORARE seriamente ogni giorno per i propri cittadini e per il proprio territorio.

Gentile Avvocato, facciamo il possibile e diamo il massimo quotidianamente. Forse non siamo perfetti e non abbiamo probabilmente aderito pienamente alle vostre aspettative, ma è altrettanto indubbio, me lo lasci dire, che i Carabinieri dell'EUR non se ne stanno con le mani in mano. I Carabinieri dell'EUR non ignorano le vostre segnalazioni. I Carabinieri dell'EUR ci sono e ci saranno sempre. Sono persone serie, affidabili e professionali. E per questo non si contano i cittadini che ogni giorno ci mostrano invece parole di stima, apprezzamento ed affetto. I Carabinieri dell'EUR non vi voltano le spalle come, leggendo la sua missiva, mi è sembrato volesse stigmatizzare. Potete contare su di loro. Ribadisco che ho ulteriormente rappresentato, come Le ho detto in premessa, ai miei Superiori le vostre istanze. Cercheremo di dare il nostro contributo, compatibilmente con le nostre risorse, affinché il fenomeno rimanga sempre sotto controllo, facendo necessariamente appello alla collaborazione anche delle altre Istituzioni (Commissariato, Polizia Locale, etc.) perché lo sforzo non può che essere sinergico. A livello preventivo e dissuasivo, e questo mi permetto di esprimerlo serenamente in risposta alla Sua affermazione nella lettera, abbiamo invece molto bisogno dell'apporto proprio della Polizia Locale, che a maggior ragione perché svincolata dall'ingente carico di attività investigativa di ogni genere (rapine, furti, omicidi, usura, droga, atti persecutori, maltrattamenti in famiglia e tanto altro) e dalle molteplici emergenze criminali del territorio, può garantire una presenza più costante, dedicata e "metodica" nell'area, almeno per agire su quello che è diventato anche uno spiacevole e non secondario problema di decoro urbano che il nostro quartiere non merita. Senza dimenticare che quello della prostituzione in strada resta nella sostanza un problema normativo di questo Paese.

Gentile Avvocato, Dott. Lampariello, posso solo ribadirvi il mio attento ascolto e il mio impegno a individuare con i miei Superiori le modalità più efficaci per un intervento nella nostra parte di competenza. Resto sinceramente dispiaciuto e non condivido, lo dico serenamente, il tono accusatorio di alcune vostre affermazioni che sembrano mettere in discussione, per me ingiustamente, la professionalità mia e dei miei uomini.

Siete i benvenuti in Viale Asia 48, rimango a vostra disposizione, come di qualsiasi altro cittadino.

Vi aspetto e vi porgo i miei più cordiali saluti.

Maggiore Antonio Forte
Comandante Compagnia Carabinieri Roma EUR
Viale Asia, 48
00144 Roma
Tel. 06 80986300

antonio.forte@carabinieri.it





Associazione "Ripartiamo dall'Eur"
Viale Umberto Tupini 103 – 00144 Roma
Codice fiscale : 97691360586
Sito web : <http://sites.google.com/site/ripartiamodalleur>
e-mail : ripartiamodalleur@gmail.com

Roma, 15 maggio 2014

Al Comandante Generale
dell'Arma dei Carabinieri
Viale Romania, 45
00197 – Roma

carabinieri@pec.carabinieri.it

Egregio Comandante,

desideriamo sottoporre alla Sua attenzione, con la necessaria riservatezza, la particolare situazione che si è determinata nel Quartiere dell'Eur.

Come Le è probabilmente noto, e potrà agevolmente accertare con gli strumenti a Sua disposizione, da almeno tre anni gli abitanti sono in stato di agitazione a causa della progressiva capillare diffusione, **all'interno dell'area abitata**, della prostituzione diurna e notturna: situazione che espone a rischi e pericoli una fascia importante della popolazione, specialmente femminile e giovanile

In tale ambito è parso non solo doveroso, ma prima ancora naturale coinvolgere l'Arma per il rispetto e la fiducia che essa gode e merita: ed infatti proprio alla locale Stazione dei Carabinieri è stato presentato un esposto con il quale oltre mille cittadini hanno chiesto un intervento a loro favore .

Purtroppo né questa sollecitazione collettiva, né quelle individuali attuate mediante le chiamate al 112 hanno sortito alcun effetto ed anzi vi è il dubbio che la pressante esigenza della collettività non sia stata colta nella sua rilevanza dai rappresentanti locali dell'Arma.

Ad esempio, non risulta che siano mai fatti osservare i divieti di accesso e transito ai non residenti, che riguardano molte strade del quartiere, validi dalle ore 21 della sera alle ore 5 del mattino: divieti che, ove sanzionati, consentirebbero di spezzare la presenza della clientela incidendo anche sull'offerta.

La preghiamo, pertanto, di intervenire allo scopo di accertare se siano state adottate tutte le necessarie e comunque più opportune iniziative di prevenzione e repressione volte ad ottenere, attraverso un saldo controllo del territorio, almeno la "liberazione" delle strade abitate.

Ovviamente ci dichiariamo personalmente a Sua disposizione qualora Ella volesse accordarci l'onore di riceverci, per illustrarLe sinteticamente, ma con maggior dettagli, le nostre perplessità in merito a quanto le abbiamo rappresentato.

Grati per l'attenzione che vorrà riservare alla presente, Le porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Vice Presidente
avv. prof. Nicola Corbo

Il Presidente
dott. Paolo Lampariello



Associazione "Ripartiamo dall'Eur"
Viale Umberto Tupini 103 – 00144 Roma
Codice fiscale : 97691360586
Sito web : <http://sites.google.com/site/ripartiamodalleur>
e-mail : ripartiamodalleur@gmail.com

Roma, 15 maggio 2014

seg09eur.polizialocale@comune.roma.it
massimo.fanelli@comune.roma.it

Egr. dott.
Massimo Fanelli
Comandante Gruppo Municipio Nono
Via Acqua Acetosa Ostiense, 5
00144 – Roma

Egregio Comandante,

Ella ben sa che molte zone del quartiere EUR sono presidiate sin dal 1994 da divieti di accesso ai non residenti validi dalle ore 21 della sera alle ore 5 del mattino successivo.

Il rispetto di tali interdizioni spezzerebbe la circolazione dei clienti delle prostitute e consentirebbe di allontanare dal centro abitato una attività che, anche a causa del disinteresse politico/istituzionale, ha assunto dimensioni preoccupanti e pregiudica la sicurezza degli abitanti, per non parlare, poi, dei profili relativi al decoro nonché delle ricadute economiche negative a carico dei proprietari degli immobili del quartiere.

Con la presente, pertanto,

LA INVITIAMO FORMALMENTE

ad adottare, anche di concerto con il Presidente del Municipio, ogni iniziativa atta a far rispettare i predetti divieti di accesso e transito.

Desideriamo ricordarLe che con la presente si richiede solo ed esclusivamente l'adempimento di un atto di Ufficio e pertanto, qualora si dovesse riscontrare la protratta inattività in proposito da parte Sua o delle Autorità comunque preposte al rispetto dei citati divieti, dovremo ritenere concretata l'omissione di Atti di Ufficio, ed adotteremo ogni conseguente iniziativa di protezione dell'interesse collettivo ed individuale dei cittadini dell'Eur.

Il Vice Presidente
avv. prof. Nicola Corbo

Il Presidente
dott. Paolo Lampariello



Associazione "Ripartiamo dall'Eur"
Viale Umberto Tupini 103 – 00144 Roma
Codice fiscale : 97691360586
Sito web : <http://sites.google.com/site/ripartiamodalleur>
e-mail : ripartiamodalleur@gmail.com

Roma, 15 maggio 2014

Ad Andrea Santoro
Presidente del Municipio Nono
Via Ignazio Silone, 100
00143 – Roma

R/R

presidenza.mun09@comune.roma.it
protocollo.mun12@pec.comune.roma.it

Egregio Presidente,

Ella ben sa che molte zone del quartiere EUR sono presidiate sin dal 1994 da divieti di accesso ai non residenti validi dalle ore 21 della sera alle ore 5 del mattino successivo.

Il rispetto di tali interdizioni spezzerebbe la circolazione dei clienti delle prostitute e consentirebbe di allontanare dal centro abitato una attività che, anche a causa del disinteresse politico/istituzionale, ha assunto dimensioni preoccupanti e pregiudica la sicurezza degli abitanti, per non parlare, poi, dei profili relativi al decoro nonché delle ricadute economiche negative a carico dei proprietari degli immobili del quartiere.

Con la presente, pertanto,

LA INVITIAMO FORMALMENTE

ad adottare, anche di concerto con il Comandante Municipale dei Vigli Urbani, ogni iniziativa atta a far rispettare i predetti divieti di accesso e transito.

Desideriamo ricordarLe che con la presente si richiede solo ed esclusivamente l'adempimento di un atto di Ufficio e pertanto, qualora si dovesse riscontrare la protratta inattività in proposito da parte Sua o delle Autorità comunque preposte al rispetto dei citati divieti, dovremo ritenere concretata l'omissione di Atti di Ufficio, ed adotteremo ogni conseguente iniziativa di protezione dell'interesse collettivo ed individuale dei cittadini dell'Eur.

Il Vice Presidente
avv. prof. Nicola Corbo

Il Presidente
dott. Paolo Lampariello



Associazione "Ripartiamo dall'Eur"
Viale Umberto Tupini 103 - 00144 Roma
Codice fiscale : 97691360586
Sito web : <http://sites.google.com/site/ripartiamodalleur>
e-mail : ripartiamodalleur@gmail.com

Roma, 15 maggio 2014

Al Questore di Roma
Dott. Massimo Maria Mazza
Via San Vitale, 15
00184 - Roma

urp.quest.rm@pecps.poliziadistato.it

Egregio Questore,

desideriamo sottoporre alla Sua attenzione la particolare situazione che si è determinata nel Quartiere dell'Eur.

Come Le è probabilmente noto, e potrà agevolmente accertare con gli strumenti a Sua disposizione, da almeno tre anni gli abitanti sono in stato di agitazione a causa della progressiva capillare diffusione, **all'interno dell'area abitata**, della prostituzione diurna e notturna: situazione che espone a rischi e pericoli una fascia importante della popolazione, specialmente femminile e giovanile

In tale ambito è parso non solo doveroso, ma prima ancora naturale coinvolgere la Polizia di Stato e dunque al Commissariato Esposizione è stato presentato un esposto con il quale oltre mille cittadini hanno chiesto un intervento a loro favore .

Purtroppo né questa sollecitazione collettiva, né quelle individuali attuate mediante le chiamate al 113 hanno sortito alcun effetto ed anzi vi è il dubbio che la pressante esigenza della collettività non sia stata colta nella sua rilevanza dai rappresentanti locali di Pubblica Sicurezza.

Ad esempio, non risulta che siano mai fatti osservare i divieti di accesso e transito ai non residenti, che riguardano molte strade del quartiere, validi dalle ore 21 della sera alle ore 5 del mattino: divieti che, ove sanzionati, consentirebbero di spezzare la presenza della clientela incidendo anche sull'offerta.

La preghiamo, pertanto, di intervenire allo scopo di accertare se siano state adottate tutte le necessarie e comunque più opportune iniziative di prevenzione e repressione volte ad ottenere, attraverso un saldo controllo del territorio, almeno la "liberazione" delle strade abitate.

Ovviamente ci dichiariamo personalmente a Sua disposizione qualora Ella volesse accordarci l'onore di riceverci, per illustrarLe sinteticamente, ma con maggior dettagli, le nostre perplessità in merito a quanto le abbiamo rappresentato.

Grati per l'attenzione che vorrà riservare alla presente, Le porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Vice Presidente
avv. prof. Nicola Corbo

Il Presidente
dott. Paolo Lampariello

Roma, 28 settembre 2011

CARABINIERI – NUCLEO RADIOMOBILE
Viale Oceano Indiano, 47
00144 - Roma

COMMISSARIATO DI PS ESPOSIZIONE
Via Cristoforo Colombo 575
00144 – Roma

DOTT. GIANNI ALEMANNI
SINDACO DI ROMA
Piazza del Campidoglio, 1
00100 - ROMA

Dott. Pasquale Calzetta
Presidente MUNICIPIO XII
Viale Ignazio Silone – I Ponte
00143 – ROMA

COMANDO GUARDIE MUNICIPALI
MUNICIPIO XII
Via Canzone del Piave, 12
00143 – ROMA

Egr. dott.
RICCARDO MANCINI.
Amministratore Delegato EUR S.p.A
Via Ciro il Grande, 16
00144 – ROMA

ESPOSTO RELATIVO AL DECORO ED ALLA SICUREZZA DEL QUARTIERE EUR

I sottoscritti sono tutti abitanti dell'EUR.

Come è ben noto sia alle Autorità di Sicurezza cui la presente è indirizzata, sia alle autorità politiche sia, infine, all'EUR s.p.a., l'intero quartiere e soprattutto Viale Tupini, Viale della Tecnica e le strade adiacenti, da Piazza Gandhi sino all'area dell'ex Velodromo ed ultimamente anche Viale Europa, sono padroneggiate da vere e proprie bande di prostitute che esercitano i loro uffici sia di notte che di giorno.

Quanto tale situazione sia fonte di pericoli e disagi (e ciò a prescindere persino dall'oltraggio che rappresenta ai costumi ed alla morale) è talmente evidente che non richiederebbe neppure illustrazione. Basti pensare, comunque,

1. al continuo "movimento" di automobili che dal giorno si protrae nella notte con il relativo corredo di frenate, accelerate, grida di richiamo e vociare dei "clienti" effettivi e/o potenziali;
2. agli schiamazzi delle prostitute che gridano e si chiamano fra di loro, ballano in mezzo alla strada e chiacchierano al telefono e tutto ciò sino all'alba;
3. alla sporcizia conseguente ai residui dei rapporti sessuali che vengono consumati non solo in auto (specie sul retro della Basilica di SS. Pietro e Paolo e nei parcheggi adiacenti), ma anche "all'aperto", lungo le corsie laterali delle scale che conducono alla Basilica;
4. all'ulteriore sporcizia (nonché al lezzo) che consegue alle deiezioni liquide e solide delle prostitute (ovviamente prive di servizi igienici!), cui si aggiungono i residui delle vettovaglie che esse utilizzano durante le ore notturne;
5. al fastidio e disagio che le donne di tutte le età, ma specialmente adolescenti e giovani, debbono subire essendo spesso seguite o accostate da persone che, rese sicure dalla diffusione delle prostitute, le importunano anche pesantemente;
6. all'evidente più ampio pericolo per la sicurezza pubblica, per i "giri" di persone poco raccomandabili richiamati dalla presenza delle prostitute e, ovviamente, dei loro protettori.

Orbene, non vi è dubbio che tali comportamenti configurano varie specie di reato che si estendono dall'adescamento, agli atti osceni in luogo pubblico od esposto al pubblico, al danneggiamento, agli schiamazzi etc. etc.

Essi, inoltre coinvolgono anche altri aspetti di interesse pubblico che spaziano dal generico obbligo di tutela del territorio, a quelli di preservazione della sanità pubblica.

Tutto ciò, con varie modalità, è stato esposto a livello individuale da molti cittadini anche alle Autorità di P.S. in indirizzo, ma senza che ciò sia stato seguito da un effettivo intervento di prevenzione e sorveglianza, tanto che la situazione, nel corso dell'estate, è progressivamente peggiorata giungendosi a poter contare nel solo tratto di viale Tupini compreso fra Viale America e Piazza Ghandi, anche 20 prostitute per sera.

Con la presente, pertanto, i sottoscritti

INVITANO FORMALMENTE

LE AUTORITÀ PREPOSTE ALLA SORVEGLIANZA ED ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO, E CIOÈ

**ARMA DEI CARABINIERI
POLIZIA DI STATO
VIGILI URBANI**

ad intervenire con i mezzi a loro disposizione per accertare e reprimere detti reati esercitando tutti i poteri di loro spettanza per la identificazione dei soggetti coinvolti in dette attività perseguendo gli autori dei comportamenti illeciti, **E CIÒ FACENDO VALERE, IN PRIMO LUOGO, IL DIVIETO DI ACCESSO NOTTURNO AL QUARTIERE GIÀ PREVISTO E SEGNALATO DALL'APPOSITA CARTELLONISTICA.**

Inoltre i sottoscritti

DIFFIDANO

tutte le Autorità Politiche cui la presente è indirizzata, e cioè

**il Sindaco di Roma, dott. Gianni Alemanno
il Presidente del Municipio XII dott. Pasquale Calzetta
l'A. D. di Eur S.p.A., dott. Riccardo Mancini**

(società pubblica che è proprietaria di molti degli spazi utilizzati per l'esercizio della prostituzione)

A DIMOSTRARE IL LORO INTERESSE, LA LORO CURA E LA LORO ATTENZIONE PER IL TERRITORIO DI UN QUARTIERE CHE, indipendentemente dall'attenzione che meriterebbe per il suo pregio architettonico ed urbanistico, APPARE DEL TUTTO ABBANDONATO, salvo a ricordarsene quando può essere oggetto di speculazioni politiche, mediatiche od edilizie.

Dette autorità, in particolare, sono invitate ad adottare le necessarie iniziative di sostegno e seguito al presente esposto, anche con i leciti e possibili interventi di sensibilizzazione presso le Autorità di Pubblica Sicurezza.

In relazione a ciò i sottoscritti

RESTANO IN ATTESA

di adeguato segno di riscontro, che potrà essere fornito mediante comunicazione scritta da inviare all'avv. Stefano Coleine (con studio in Roma, Lungotevere dei Mellini 27) **preavvertendo che in caso di inerzia, si darà ulteriore e seguito alla presente iniziativa chiamando la cittadinanza a valutare il grado di cura dedicato dalle citate autorità ai bisogni della popolazione**

Con ossequio

CODACONS

Sede legale ROMA viale G. Mazzini 73 Tel. 06.3725809 Fax 06.3701709 cap 00195 e.mail: info@codacons.it

www.codacons.it

PROMOTORE DI CASPER

COMITATO CONTRO LE SPECULAZIONI ED IL RISPARMIO



**ECC.MO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
ROMA**

PROT. N. MIL 1/46
(da citare nella risposta)

**Spett.le
Roma Capitale
In Persona del Commissario Straordinario p.t.
Piazza del Campidoglio 1
00186 Roma**

Alla c.a. dell'Assessore alla Legalità dott. Alfonso Sabella
assessorato.legalita@comune.roma.it

**Spett.le
Roma Capitale
Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale
Via del Campidoglio 1
00186 Roma**

poliziaromacapitale@comune.roma.it

**Spett.le
IX MUNICIPIO
In persona del Presidente p.t.
Viale Ignazio Silone 100
00100 Roma**

presidenza.mun09@comune.roma.it

ESPOSTO DENUNCIA

CODACONS (C.F. 97102780588) - Coordinamento delle associazioni e dei comitati di tutela dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori - in persona del legale rappresentante pro tempore Avv. Giuseppe Ursini (C.F. RSNP49A29H798I), con sede in Roma, Viale G. Mazzini n.

CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art.137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.

E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta - ex lege 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - l.349/86

73 e l'Associazione "Ripartiamo dall'EUR", con sede in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103, in persona del legale rappresentante pro-tempore Dott. Paolo Lampariello,

PREMESSO CHE

- Il CODACONS è un'Associazione senza fini di lucro e per Statuto persegue la tutela "con ogni mezzo legittimo, ed in particolare con il ricorso allo strumento giudiziario, dei diritti e degli interessi di consumatori ed utenti, ...nei confronti dei soggetti pubblici e privati produttori e/o erogatori di beni e servizi...L'Associazione, inoltre, tutela i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, nei confronti di qualsiasi soggetto, promovendo azioni giudiziarie o intervenendo in giudizi civili e penali, attraverso la costituzione di parte civile per il risarcimento del danno derivante dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità perseguite dall'Associazione, ivi compreso il danno ambientale" (art. 2 Statuto CODACONS).

- Il CODACONS è Associazione italiana di consumatori iscritta nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art. 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 – Codice del consumo.

Inoltre, la stessa associazione " ... procede alla costituzione di parte civile nei processi penali per reati ivi compresi a titolo esemplificativo quelli afferenti a condotte lesive che ledono interessi dei consumatori degli utenti ... L'Associazione in particolar modo intende tutelare, a titolo esemplificativo, mediante costituzione di parte civile, i consumatori gli utenti ed i risparmiatori da ogni forma di frode e di reati che offendono, oltre agli interessi che persegue, anche: la salute ..." (art. 2 comma 4 Statuto CODACONS).

-Il CODACONS in virtù dei propri fini statutari e delle attività svolte a difesa dell'ambiente è associazione di protezione ambientale riconosciuta, con D.M. n.109/SCOC/95 del 17.10.95, ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'ambiente, nonché ai sensi del d. lgs. 152/06

- Il CODACONS è, altresì, Associazione con riconosciute finalità di Ente – para-pubblico, così come riconosciuto da ultimo dal Consiglio di Stato (si v. Cons. di Stato Ad. Plen. N. 1 del 2007).

- L'Associazione Tutela il diritto alla trasparenza, alla corretta gestione e al buon andamento delle pubbliche amministrazioni.

- Si impegna nel contrasto agli abusi, alla corruzione e ad i principali reati contro la P.A e gli utenti e consumatori.

- Promuove azioni giudiziarie civili, amministrative e penali, queste ultime mediante la presentazione di esposti, denunce e querele all'autorità giudiziaria nei confronti di qualunque soggetto responsabile per reati contro la P.A. e che possano anche ledere i diritti e gli interessi degli utenti, dei consumatori, dei risparmiatori e dei contribuenti.

-Il CODACONS in virtù dei propri fini statutari e delle attività svolte a difesa dell'ambiente è associazione di protezione ambientale riconosciuta, con D.M. n.109/SCOC/95 del 17.10.95, ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'ambiente, nonché ai sensi del d. lgs. 152/06

-Che la tutela ambientale e sanitaria riconosciuta al CODACONS è infatti obiettivo essenziale dell'Associazione la quale si è formalmente impegnata a perseguire tale finalità attraverso il controllo e la tutela di un equilibrato rapporto tra l'uso individuale delle risorse dell'ambiente ed un razionale sviluppo della società improntato sempre al rispetto e alla tutela della dignità della persona umana ed alla salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza attuale e futura delle singole persone attraverso l'applicazione del principio di prevenzione, e attraverso la vigilanza sulla corretta gestione del territorio da parte della Pubblica Amministrazione ed in particolare dell'art. 32 della Costituzione.

- AI CODACONS è affidata la tutela degli *“interessi collettivi dei consumatori”*, e il compito di agire a tutela *“dell'interesse generale e comune ad un'intera categoria di utenti o consumatori”*.
(CORTE DI CASSAZIONE, N. 17351/2011).

- L'Associazione *“Ripartiamo dall'EUR”* ha quale scopo istituzionale la promozione di tutte le iniziative opportune per sollecitare autorità, enti e soggetti competenti, a curare il decoro, la sicurezza e la funzionalità del quartiere dell'EUR e, in generale, del territorio del Municipio IX con particolare riferimento al problema della prostituzione stradale (art. 4 statuto).

CONSIDERATO

- Il proposito di realizzare le proprie attività e finalità statutarie, ha portato e da sempre porta, solo ed esclusivamente nell'interesse dei consumatori, la scrivente associazione a promuovere azioni volte a salvaguardare i diritti lesi degli stessi.

A tal uopo dubbi e non solo - **DIREMMO VERE E PROPRIE CERTEZZE - CONCERNONO L'ASSOLUTA INCAPACITÀ ED INERZIA MANIFESTATA A 360 GRADI DALLA AMMINISTRAZIONE CAPITOLINA NELLA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE CHE HANNO MESSO IN GINOCCHIO LA CAPITALE CONSEGNANDOLA**

- 1) al caos;
- 2) al degrado;
- 3) al simbolo delle opere incompiute, costate miliardi di euro alla collettività, come la Vela Di Calatrava A Tor Vergata O La Nuvola Di Fuksas all'eur;
- 4) alla grave situazione di degrado e di pericolosità del manto stradale, con l'eterno problema delle buche stradali che si riaprono ad ogni pioggia;
- 5) all'inefficienza e insufficienza dei trasporti;
- 6) alla microcriminalità dilagante;
- 7) alla sporcizia con montagne di rifiuti che invadono le strade dalla periferia al centro;
- 8) al grave problema della prostituzione dilagante, ad ogni ora del giorno e della notte, sulle strade;
- 9) alla sosta selvaggia e all'abusivo ed illegittimo parcheggio di autovetture e moto sui marciapiedi, nelle aree pedonali con assoluta omissione di intervento della polizia municipale;
- 10) allo scandalo che ha scosso il mondo politico con l'Inchiesta "Mondo Di Mezzo", Su Mafia Capitale, Condotta Dalla Procura Di Roma E Dai Carabinieri Del Ros che avrebbe ricostruito un "*SISTEMA CORRUTTIVO RAMIFICATO*" per la gestione di appalti e finanziamenti pubblici del comune di Roma e delle municipalizzate nell'ambito della raccolta rifiuti, realizzazione di campi di accoglienza e manutenzione del verde pubblico.

-Numerosi sono gli articoli di giornali che più volte sono tornati sul problema del dilagare della prostituzione in alcuni quartieri di Roma, tra cui quello dell'Euro – IX Municipio.

- http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/15_maggio_05/prostituzione-sesso-giardini-strada-eur-assediato-squillo-3b1e4582-f346-11e4-a9b9-3b8b5258745e.shtml:

“Prostituzione a Roma: sesso nei giardini e in strada, Eur assediato da squillo

E il presidente del Municipio, Andrea Santoro, rilancia la proposta già bocciata a febbraio: e cioè l'istituzione delle zone a luci rosse.

Un quartiere assediato dal mercato del sesso non solo di notte, ma anche in pieno giorno. Nulla è cambiato all'Eur (IX Municipio di Roma) dopo le polemiche per il progetto delle zone a luci rosse. Il degrado non è nascosto, ma è in strada sul marciapiede; in vetrina donne di ogni età e nazionalità. La vista dagli appartamenti e dagli uffici in viale Tupini e viale Europa non è mutata: prostitute sotto gli androni dei palazzi o alla fermata dell'autobus, a due passi gli abitanti del quartiere. Le immagini raccolte raccontano dei clienti, delle macchine in doppia fila, dei preservativi per terra e di strade piene di fazzoletti bianchi gettati a terra dopo l'amplesso.

Secondo un monitoraggio del Municipio all'Eur 18 strade su 33 sono invase quotidianamente dal mercato del sesso, una prostituta ogni 20 metri. Intanto i cittadini continuano la loro lotta personale. Paolo Lampariello, dell'associazione di cittadini “Ripartiamo dall'Eur” combatte questa battaglia da anni: «Qui vige l'anarchia, siamo nella terra di nessuno, noi abbiamo paura di tornare a casa, siamo continuamente aggrediti e minacciati, non ci sentiamo al sicuro; questo è quello che voi media dovete raccontare». Di giorno le prostitute aspettano alle fermate degli autobus, sulle panchine dei giardini pubblici, accanto agli istituti scolastici e vicino agli uffici. E il progetto dello “zoning” che doveva partire ad aprile nel tentativo di arginare il problema, non è ancora decollato. La proposta presentata a febbraio dal presidente del IX Municipio, Andrea Santoro, prevede il divieto della prostituzione nei pressi di abitazioni, parchi, scuole e luoghi di culto e per chi non rispetta questo divieto una sanzione fino a 500 euro. Quindi, la scelta di una zona dove sia invece tollerata la prostituzione, un'area lontana dal centro abitato.”

Ancora:

<http://www.cinquequotidiano.it/politica/campidoglio/2015/11/09/prostituzione-eur-quartiere-ostaggio-supermercato-del-sesso/>:

“Prostituzione all’Eur: un quartiere ostaggio del “supermercato” del sesso

Cresce la rabbia dei residenti. Molti, inoltre, gli incidenti stradali a causa di utenti che non esitano a compiere improvvise inversioni di marcia o brusche frenate

L’Eur è il Secondo Polo Turistico di Roma. A ben vedere, però, le prostitute sono le prime estimatrici di questo polo architettonico. Naturalmente non vogliamo pensar male e cerchiamo di fidarci delle dichiarazioni ufficiali da parte degli organi istituzionali che parlano di una seria difficoltà ad arginare la prostituzione. In assenza di una nuova e seria legge nazionale comunque l’Eur è da sempre uno dei luoghi prediletti dai “professionisti del sesso”.

LA RABBIA DEI RESIDENTI – *Come conseguenza sta crescendo una legittima rabbia dei residenti, le cui numerose quanto vane iniziative sono regolarmente cadute nel vuoto. Essi si sentono ostaggio di questa variegata umanità che spadroneggia indisturbata nel bel quartiere, con prepotenza ed arroganza, limitando la libertà e la sicurezza di ognuno. Vista la qualità e la molteplicità dell’offerta, si possono verificare a volte incidenti stradali a causa di utenti che non esitano a compiere improvvise inversioni di marcia o brusche frenate per accaparrarsi la preda adocchiata, per non parlare delle minacce e intimidazioni subite dagli abitanti, inoltre, cosa non da poco, la presenza costante e invadente di questa fiorente attività è causa di un deprezzamento delle abitazioni che hanno l’ingresso presidiato dalle prostitute, sia per quanto riguarda gli affitti che le vendite. La provocatoria mappa del “Pentagono”, che mostra tutti i luoghi della prostituzione, ha toni fortemente polemici al fine di rimarcare la situazione ormai insostenibile in cui versa il quartiere. Se per la legge vigente la prostituzione non è reato, a meno che i soggetti che la esercitano non commettano illeciti che offendano o mettano in pericolo l’integrità fisica o morale di minorenni, la sanità, la sicurezza o la tranquillità pubblica e se tutti gli elementi lesivi sopraindicati sono esattamente lo specchio di ciò che sta avvenendo all’Eur, perché non si riesce a venirne fuori?”*

- Ebbene, proprio da questa ultima domanda posta dal giornalista, nasce l’intento delle intestate associazioni di sollecitare l’intervento delle istituzioni per porre fine a questo degrado.

- **A TAL UOPO LE TELECAMERE DI CODACONSTV** hanno ricostruito quando sopra evidenziato attraverso una serie di servizi ed inchieste.

Dalle segnalazioni ricevute dalle intestate associazioni, sembrerebbe, infatti, che il quartiere Eur sia lasciato alla libera mercè di qualsiasi avventore, senza il minimo controllo da parte delle forze dell'ordine.

Le strade sono luogo abituale di esercizio di attività di prostituzione, spaccio, che si svolge tranquillamente dinanzi ai palazzi, nei giardini dove i bambini giocano, determinando ciò una grave situazione di degrado, di abbandono, di insicurezza sociale ed ambientale.

Ci viene riferito che sono state molte le denunce sporte alle Forze dell'Ordine (anche esposti collettivi del 28/12/2011 e 28/02/2012 nonché l'ultimo del 06/05/2015), senza tuttavia arrivare ad un minimo miglioramento.

La prostituzione, infatti, dilaga ogni giorno di più e si verifica ad ogni ora del giorno e della notte, anche davanti alle scuole, nei parchi.

Rilevato che

Non vi è dubbio alcuno che un controllo costante del territorio da parte delle forze dell'ordine sarebbe sicuramente un deterrente per le prostitute, per coloro che le sfruttano.

Il reato di favoreggiamento della prostituzione, infatti, si concretizza, sotto il profilo oggettivo, in qualunque attività idonea a procurare favorevoli condizioni per l'esercizio della prostituzione, mentre sotto il profilo soggettivo è sufficiente la consapevolezza di agevolare il commercio altrui del proprio corpo senza che abbia rilevanza il movente dell'azione (Cass. Pen., sez. III, sentenza 20 novembre 2013, n. 6373).

Dobbiamo concordare nel fatto che la locuzione "favorire" sia sinonimo di "aiutare", "rendere agevole", "facilitare", con la conseguenza di dover ritenere ricompresi nell'ambito di applicazione della norma tutte quelle condotte che, in qualsiasi modo vengano poste in essere, siano idonee a sorreggere la prostituzione altrui, senza tuttavia addivenire ad un vero e proprio sfruttamento economico di tale attività.

Non solo.

Come detto e rilevato da numerosi servizi che sono stati effettuati, alcune zone del quartiere Eur sono vere e proprie aree a luci rosse; i parchi, i giardini vengono prediletti per praticare attività sessuale.

Nel caso di specie potrebbero infatti configurarsi diverse fattispecie penalmente rilevanti dal reato:

- a) **ATTI OSCENI IN LUOGO PUBBLICO (ART. 527 C.P.)** Sebbene il primo comma sia già stato depenalizzato nel 1999 se commesso con colpa, conserva invece la rilevanza penale nell'ipotesi prevista dal comma 2, ossia se viene commesso all'interno o nelle immediate vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori e se da ciò deriva pericolo che vi assistano.

Tuttavia preme rilevare che, sebbene il primo comma non abbia più rilevanza penale, residua tuttavia la sanzione amministrativa che può essere inflitta ai committenti questa fattispecie.

Risulta evidente – come in varie altre città già sperimentato – che la multa / sanzione amministrativa, sia sicuramente un deterrente per quelle persone che hanno rapporti con le prostitute proprio per il deterrente della notifica della sanzione presso la propria abitazione/residenza.

- b) **ATTI CONTRARI ALLA PUBBLICA DECENZA (ART. 726 C.P.)**: sono atti contrari alla pubblica decenza tutti quelli che in spregio ai criteri di convivenza e di decoro che debbono essere osservati nei rapporti tra i consociati, provocano in questi ultimi disgusto o disapprovazione.

Evidenziamo che il reato di cui all'art. 726 c.p. consiste, appunto, nel porre in essere atti contrari alla pubblica decenza, con tale termine intendendosi indicare quegli atti, che, in sé stessi o a causa delle circostanze, rivestono un significato contrario alla pubblica decenza, assunti in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, e, ai fini della sussistenza del reato, non rileva che detti atti siano percepiti da terzi, essendo sufficiente la mera possibilità della percezione di essi, in quanto l'art. 726 c.p. tutela i criteri di convivenza e decoro, che, se non osservati e rispettati, provocano disgusto e disapprovazione, come nel caso in esame (riconosciuta la responsabilità in capo ad una donna che, in una pubblica via, si trovava

abbigliata in modo tale da fare vedere le parti intime del corpo, in particolare il seno e il fondo schiena, ed era in mutande, che lasciavano scoperti i glutei). Cassazione penale sez. III 04 ottobre 2012 n. 47868.

Ebbene, chiunque compia atti osceni non compie più reato – depenalizzazione 2016 - ma è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria, che è piuttosto "salata", andando da un minimo di 5mila ad un massimo di 10mila euro.

In considerazione di ciò, non vi è dubbio alcuno che un controllo costante del territorio sarebbe sicuramente un deterrente sotto molteplici punti di vista.

Senza considerare che, qualora l'Autorità adita accertasse che effettivamente, come riferito dagli abitanti del quartiere, le Forze dell'Ordine non effettuassero il costante controllo del territorio, lasciando alle prostitute il libero svolgimento dell'attività di meretricio, si configurerebbero anche reati ex **art. 328 cod. pen. - reato di Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione** *"1. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.2. Fuori dei casi previsti dal primo comma il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a L. 2 milioni. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa."*

Il reato di cui all'art. 328, comma primo, n. 1, c.p., è un reato di pericolo che si perfeziona ogni qual volta venga denegato un atto non ritardabile, incidente su beni di valore primario tutelati dall'ordinamento, indipendentemente dal nocimento che in concreto possa derivarne.
(Cassazione penale, sezione VI, sentenza 8 ottobre 2008, n. 38386.

L'interesse tutelato dalla suddetta norma è quello del corretto svolgimento dell'attività amministrativa.

E' necessario, altresì, cosa riscontrabile nel caso di specie, che la condotta sia tale da turbare la regolarità del servizio, e quindi deve sussistere il fondato pericolo di un pregiudizio grave per il cittadino causato dal mancato o cattivo funzionamento del servizio di preminente interesse generale.

Tanto ciò premesso, considerato

Si chiede

All'Ill.ma autorità adita di voler compiere tutte le indagini necessarie la fine di accertare se nei fatti esposti siano ravvisabili responsabilità nonché la possibilità del configurarsi di diverse fattispecie penalmente rilevanti evidenziate in premessa e, in caso affermativo, di voler esperire nei confronti di chi sarà ritenuto responsabile, soggetti pubblici e/o istituzionali e/o privati l'azione penale per tutti quei reati che La S.V. riterrà ravvisabili.

Chiede, infine, di essere informati circa la proroga del termine previsto per le indagini preliminari, ex art. 406 c.p.p. e dell'eventuale richiesta di archiviazione ex art. 408, comma 2, c.p.p., nonché ex art. 17, comma 3, del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 274.

Si deposita:

- 1) **statuto codacons;**
- 2) **statuto Associazione "Ripartiamo dall'EUR";**
- 3) **video codaconsTV**

Con Osservanza

Roma 15 marzo 2016

Per il Codacons

Avv. Giuseppe Ursini



Per Ripartiamo dall'Eur

Dott. Paolo Lampariello



change.org

Ass.ne "Ripartiamo dall'EUR"

Destinatario: Virginia Raggi e Dario D'Innocenti

Lettera: Saluti,

Divieto di prostituzione entro 500 mt dalle scuole, abitazioni, luoghi di culto e
parchi

Proposta di emendamento:

TESTO:

All'art. 5 della L. 20 febbraio 1958 n. 75 è aggiunto il seguente comma:

Le condotte di cui al comma 1, anche non scandalose o moleste, attuate nell'ambito dei perimetri urbani, sono punite con l'arresto da 5 a 15 giorni e con l'ammenda sino da € trecento ad € 3.000.

RELAZIONE:

L'emendamento riguarda l'esercizio della prostituzione di strada nell'ambito dei centri abitati. Si tratta di un comportamento costante aumento che costituisce causa di gravissimo allarme e disagio sociale. In molte città la condotta viene tenuta anche nelle ore diurne ed in prossimità di luoghi sensibili, come scuole ed edifici di culto, determinando comportamenti di sequela ed abbordamento anche a carico di persone estranee. Pertanto si tratta di fenomeno rilevante sotto il profilo della sicurezza pubblica, anche in relazione al favore offerto dal tessuto cittadino, rispetto alle attività di sfruttamento della prostituzione e di reimpiego dei capitali ritratti da questa attività illecita, a vantaggio della delinquenza organizzata che a vario titolo vi ruota intorno.

Si intende pertanto non regolare nè proibire l'attività di prostituzione, ma solo impedire che essa venga condotta in pubblico nelle strade cittadine.